

IVG

Spotorno, adunata di amministratori contro la chiusura degli uffici postali

di **Redazione**

24 Marzo 2015 - 13:11



Spotorno. Un incontro con gli amministratori di tutta la provincia di Savona per studiare e attuare strategie unitarie per salvaguardare il servizio ed evitare che residenti e turisti siano penalizzati. E' quello che si terrà venerdì alle 21 a Spotorno e al quale parteciperanno i sindaci, i parlamentari, i consiglieri regionali del savonese. Obiettivo: salvaguardare gli uffici del comprensorio che sono finiti nel piano di riorganizzazione (e che quindi potrebbero rischiare la chiusura) di Poste Italiane.

“Come molte località turistiche e non solo della nostra Provincia - spiega il sindaco di Spotorno Gian Paolo Calvi - anche il nostro Comune si trova a fronteggiare da alcuni anni il problema della chiusura parziale o totale degli uffici postali. Da tempo il sottoscritto, anche assieme ai colleghi del comprensorio dell'Isola, ha cercato di contrastare queste decisioni assurde e penalizzanti nei confronti dei cittadini. Altri Comuni hanno attuato proteste ed iniziative singole. Tutti noi sindaci dei Comuni coinvolti abbiamo interessato il Prefetto e la Regione affinché intervengano contro il progetto, che deriva dal Decreto Ministeriale del 7 Ottobre 2008 che reca disposizioni sui 'Criteri di distribuzione dei punti di accesso alla rete postale pubblica' per effettuare una razionalizzazione specifica della rete degli uffici postali”.

In questi giorni, però, qualcosa è cambiato: “Gli effetti purtroppo hanno avuto pochi benefici - ricorda Calvi - Solo in questi ultimi giorni Poste Italiane sembra aver sospeso il piano aziendale intrapreso. E forse si potrà aprire un tavolo di confronto, a quanto pare con la Regione. Ma al di là del fatto politico di questo momentaneo stop, c’è da chiedersi: che cosa sarà per le decisioni che sono state già prese ed attuate? Ed ancora: il tavolo avverrà solo con la Regione o anche, come auspicabile, con gli Enti e le amministrazioni comunali direttamente interessate?”.

In attesa, il 27 marzo alle 21 la sala congressi Palace di Spotorno ospiterà un incontro con tutti i sindaci, i parlamentari, i consiglieri regionali della provincia di Savona “per attuare comunemente ed unitariamente tutte quelle iniziative che saranno ritenute opportune, per far sì che si tutelino i diritti dei cittadini e si salvaguardino i nostri territori mantenendo in modo adeguato il servizio postale, che è un servizio universale e che è da tenere ben presente, che è un servizio sociale per quei Comuni più emarginati e a rischio di spopolamento e per quei paesi come il nostro che vivono di turismo. Perché oltre ad altri e svariati servizi, anche l’ufficio postale è un servizio che deve andare incontro alle esigenze e richieste del turista stesso”.

Anche l’Anci (Associazione Regionale Comuni Italiani) ha aderito alle iniziative e sarà presente all’incontro del 27 marzo con un suo rappresentante: “Mi auguro - chiosa Calvi - che i Comuni che oggi non hanno problemi di questo genere intervengano anch’essi, perché non è detto che un domani non possano essere coinvolti da questa ‘mania’ di una ‘Salva Italia’ che sta diventando una ‘Chiudi Italia’”.

Di recente le Poste hanno deciso di rivedere il piano aziendale di riorganizzazione degli uffici. A Cosseria, per esempio, è stata momentaneamente messa in stand-by la decisione di chiudere l’ufficio postale locale al giovedì. Soddisfatto il sindaco Roberto Molinaro: “Coniugare la tenacia politica di non subire imposizioni dall’alto senza possibilità di contraddittorio con il supporto di Anci e la forte pressione mediatica alla fine offre dei risultati tangibili. Conviene sempre concordare con le amministrazioni locali prima di agire”.